

Tre-giorni Arci**L'accuse Svimez
«Autonomia
inaccettabile»**

Un secco «no» al testo dell'autonomia differenziata così come approvato dal Consiglio dei ministri arriva dalla tre giorni promossa da Arci "Meridiana, il tempo della ripresa" che ha ieri focalizzato il dibattito sul regionalismo differenziato. «Questa autonomia è inaccettabile per il Mezzogiorno e per l'Italia — ha detto Luca Bianchi, direttore Svimez — è un'applicazione "hard", estrema dell'autonomia differenziata che ha la conseguenza di indebolire il Paese perché lo frammenta e non prevedendo alcun tipo di finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni, di fatto costituisce la rinuncia del Paese a ridurre i divari in termini di servizi». Un allarme che non è frutto — precisa Bianchi — «di alcuna posizione contraria all'autonomia a priori, anzi se è simmetrica e solidale l'autonomia può essere un'opportunità anche al Sud, ma la proposta attuale invece va respinta in toto perché è un grande rischio soprattutto per il Sud e in generale per tutti coloro che hanno un'offerta di servizi inferiori rispetto alla media nazionale anche nelle aree interne del Nord». Preoccupazioni condivise anche dalla **Fondazione Con il Sud** il cui presidente, **Carlo Borgomeo**, pur evidenziando che al momento la riforma «ancora non c'è e non sanno nemmeno loro esattamente che cosa fare», tuttavia costituisce «un posizionamento e un passaggio pericoloso perché si avvia un percorso che stabilirà i voleri di questa maggioranza di governo e, dunque, bisognerà che chi è contro usi i toni giusti senza rifare la guerra degli stracci Nord contro Sud. bisogna vigilare con grande attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

